ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XII° numero 104 ♎ ♏ **Ottobre 2007**

Il nostro indirizzo Internet: http://www.studirosacrociani.com Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Provocazione – 4
G. Palermo

4 *Corpo Cuore Mente*
La EFT
di Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
Le Malformazioni
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 7

12 *Le Conferenze*
Le Case Astrologi-
che Derivate

13 *Astrologia*
Il Cielo del mese
e la Bilancia

15 *dalla Cronaca*
Prove di Rinascita

EDITORIALE

Viviamo tutti in questo mondo, e ci troviamo quotidianamente davanti a scelte, a decisioni e a prese di posizione da prendere, sia per noi che per altri. Il mondo, dice la nostra Filosofia, è una scuola, e siamo qui per approfittare delle difficoltà che incontriamo per imparare e migliorare la nostra conoscenza per "vivere la vita". Le suddette difficoltà diventano così, non le nostre nemiche, ma i nostri maestri, e dovremmo sentire gratitudine verso di esse. Purché sappiamo però coglierne il messaggio e l'insegnamento; cosa non sempre agevole.

Quante volte abbiamo detto che la via da seguire, quella che garantisce l'autonomia così necessaria all'autentico progresso spirituale, è quella capace di conquistare la libertà di "pensare con la propria testa"! È assai facile appoggiarsi a sentenze o idee altrui, ma questo non ci fa crescere interiormente, e ci espone al rischio di non sapere bene dove ci si stia effettivamente dirigendo. Ne consegue che quando una persona è, o dimostra di essere, assolutamente certa in una sua convinzione, in realtà abbiamo facilmente a che fare con un dogma, o un ideologismo. Quella persona non sta ragionando con la propria testa, perché chi fa lo sforzo di ragionare con la propria testa nutre sempre dei dubbi, che evidenziano il limite (tutti abbiamo un limite) raggiunto. Max Heindel ci dice che il progresso e la ricerca della verità sono infiniti: "Avanti, verso l'alto, per sempre".

Ci troviamo nel mese della Bilancia, della critica e dell'equilibrio; dovremmo perciò utilizzare le energie che ci circondano per superare qualsiasi difetto nella nostra capacità di giudizio, mettendo in dubbio le conclusioni troppo superficiali che nascondono facilmente una delega fatta a qualcun altro, o a qualche pre-giudizio.

Possiamo fare durante il mese di Ottobre il seguente esercizio: riguardo una analisi critica o giudizio su qualsiasi argomento, nel corso di una discussione o davanti ad una decisione da prendere, anziché saltare subito alle conclusioni ed emettere …sentenze, immaginarsi i due piatti di una bilancia: ad ogni elemento favorevole cercare di porre sull'altro piatto uno sfavorevole, e ad ogni elemento sfavorevole porne uno favorevole. Lasciare il giudizio definitivo ad un tempo successivo, dopo avere valutato attentamente, e imparzialmente, tutti i "pro" e i "contro".

Diffidiamo perciò delle nostre "certezze", che quasi sempre tanto più sono certe tanto meno sono nostre, e mettiamoci all'opera per ampliare la capacità di "ragionare con la nostra testa".

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Potreste dirci qual è l'origine dei simboli e delle figure che rappresentano i diversi segni dello Zodiaco e i pianeti? Perché alcuni di questi segni sono facili da decifrare mentre per altri avviene il contrario?

Pare vi siano tre fattori nel simbolismo dei pianeti. Vi è il cerchio che significa lo Spirito, il semicerchio che rappresenta l'anima e la croce che è il simbolo della materia. Se applichiamo questa chiave, vedremo nel simbolo del Sole un cerchio che rappresenta lo Spirito. Abbiamo poi Marte formato da un cerchio sormontato da una freccia. Lo Spirito è sotto la freccia, ciò significa che lo Spirito è sottomesso al corpo e alla materia. I tipi dominati da Marte sono molto materialisti e, in genere, non credono al soprannaturale, ma solo a quello che possono vedere e alla forza del loro diritto. I sentimenti più dolci, più nobili e più elevati sono in essi assopiti; solo il lato fisico trova la sua espressione. Tutto è per l'IO. Marte chiede sempre: "Che cosa posso ottenere per ME e quale piacere ne trarrei? Che cosa posso fare di meglio per ME e come posso eliminare gli altri?" Venere è esattamente l'opposto.

Marte lotterà, Venere non lotterà. Il suo simbolo è lo Spirito che sormonta la croce della materia. E poiché lo Spirito ha l'equilibrio della forza, Venere è il pianeta dell'amore. Esso dice: "Che cosa posso fare per gli altri? Voglio aiutarli. Desidero attirare gli altri verso di me per far loro del bene".

Abbiamo poi il simbolo di Saturno. Ecco l'anima, ovvero la mente istintiva, simbolizzata dal semicerchio, sotto il dominio della materia simbolizzata dalla croce. I saturnini sono materialisti ed egoisti. Vogliono tutto per sé. Il cuore e la natura superiore hanno la peggio.

Se prendete la figura opposta, avete Giove, l'anima sopra la croce della materia. Chi è soggetto all'influenza di questo pianeta è gioviale e affabile. Si esprime così: "Come state? Posso aiutarvi in qualche modo?". Si sforza sempre di essere filantropo e di aiutare gli altri. Ecco come il simbolismo planetario esprime il carattere.

Abbiamo anche il semicerchio in sé, la Luna. Essa rappresenta l'anima e niente più. Chi risente dell'influenza lunare è emotivo, ma ha poca forza di carattere.

Finalmente abbiamo il simbolo planetario composto di tre fattori; è il pianeta della mente, Mercurio, che riunisce tutti gli attributi del corpo, dell'anima e dello Spirito. Inoltre Mercurio rafforza la ragione e l'intelletto, ma è senza valore quando non è sorretto da altri pianeti.

Se combiniamo l'influenza dei pianeti, il simbolismo vi risulta ancora più evidente. La Luna con Marte rende la persona ancora più temeraria e stordita di quello che sarebbe diversamente; la Luna con Venere dà al nativo migliori emozioni e più senso dell'abnegazione; Mercurio congiunto a Marte dà intelligenza sveglia e il potere di ragionare; congiunto a Saturno dà invece profondità di pensiero, ma spirito egoistico. Giove congiunto a Mercurio rialza il lato buono della ragione e della benevolenza; essi possono collaborare in uno scopo filantropico. Così è per tutti gli altri pianeti che costituiscono i simboli.

Max Heindel

LA RICHIESTA DI OROSCOPI

Per lo Studente Rosacrociano l'Astrologia è una Scienza Sacra. Questo non significa solo che essa si riferisce alla sfera del sacro, ma soprattutto che il suo approccio deve essere di rispetto e profondamente motivato, da un lato, e il suo "uso" legittimo appartiene all'interiorità, dall'altro. Non può, cioè, soddisfare una richiesta consumistica o di mera curiosità, né sentenziare soluzioni ai propri o altrui problemi.
L'utilità dell'Astrologia è talmente profonda e radicale, da poter essere solo colta se instaura un processo di cambiamento, di messa in discussione. È uno strumento per comprendere e indirizzare la propria vita.
La nostra Segreteria riceve numerose richieste di oroscopi da parte di studenti o amici, la cui semplice soddisfazione potrebbe essere di ostacolo alle suddette motivazioni. Senza considerare il dispendio di tempo e di impegno (notevole) che il crescente numero di iscritti felicemente esige per altri adempimenti.
Si ricorda, perciò, che IL NOSTRO CENTRO NON ERIGE OROSCOPI, né gratuitamente, né, tanto meno, a pagamento. Per motivi gravi, come crisi o malattie, per i quali l'Astrologia potrebbe essere utile, preghiamo di chiedere l'assistenza al nostro "Centro di Guarigione", che inserirà il richiedente in un programma che lo coinvolge mettendolo in contatto con l'aiuto degli Ausiliari Invisibili.

Provocazione: reattività o crescita spirituale

di Giovanni Palermo

I familiari provocano, i fratelli provocano, il mondo provoca, a volte, tutto ci provoca, ***ci soppesa, ci saggia****, per fortuna, anche se nostro malgrado, ...noi siamo "de coccio!"*

LA PROVOCAZIONE - 4

Ritorniamo al nostro tema. La Provocazione tocca memorie molto profonde, con origini molto lontane nel tempo, che vivono al di là del tempo.

La Provocazione abbraccia uno Spazio più vasto di quello che immaginiamo.

Riporto un brano da "*Libertà dal conosciuto*" di Jiddu Krishnamurti (1895-1986) – Edizione: U-baldini Editore:

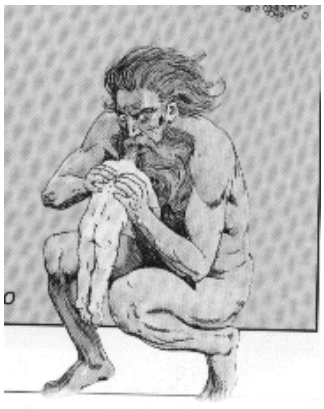
"… Ciò che conta non è una filosofia della vita, ma ***l'osservare*** *quello che realmente accade nella nostra vita quotidiana, dentro e fuori di noi.*

Se esaminate molto attentamente quanto accade, e lo studiate, vi accorgerete che poggia su una concezione intellettuale, e l'intelletto non è l'intero campo dell'esistenza; ne è un frammento, e un frammento per quanto abilmente costruito, per quanto antico e tradizionale, è tuttavia una piccola parte dell'esistenza, mentre noi dobbiamo avere a che fare con la totalità della vita.

E quando guardiamo a quanto accade nel mondo, cominciamo a capire che non esiste un processo interno ed uno esterno; esiste un processo unitario, un movimento completo e totale; e il movimento interno si esprime come esterno, mentre quello esterno reagisce ripercuotendosi in quello interno. Essere capaci di guardare questo mi sembra tutto quel che occorre, perché se sappiamo guardare, allora tutto ci appare chiarissimo, e guardare non richiede filosofia né maestri.

Non c'è bisogno di nessuno che vi dica come guardare. Guardate e basta.

Sarà possibile allora, vedendo l'intero quadro, vedendolo realmente, non verbalmente, ***sarà facile allora trasformarvi spontaneamente****…".*



Saturno, o Chronos – il Tempo – che divora i propri figli

"Alla fine ritorniamo ad una contemplazione senza parole". (Johann Wolfgang von Goethe (1749-1832) sull'osservazione dell'arte).

*"****Non pensare… guarda****!*

Occorre che la nostra mente duplichi e modelli quello che ha davanti, ***così com'è****, senza che circuiti di memoria, del passato vicino o* ***lontano****, si inneschino ad interferire sull'****osservazione****"*.

(da "*Un Corso in Miracoli*" – Armenia Editore).

È usare il tanto di moda, ormai da un pezzo declamato da tanti:

essere "QUI ed ORA".

Non è facile sfuggire dalle trappole del passato, che si impongono in modo inconscio, riesumando percezioni sgradevoli di una memoria ancora carica di dolore, di avvenimenti vissuti in questa o in altre vite, e che ci impone un suo paradigma imperativo, come un comando post-ipnotico, **reattivamente**. Ciò che è stato vincente e vitale per la sopravvivenza in passato, ora, nella circostanza attuale, è pertinente marginalmente. È decontestualizzato nel tempo presente.

Vediamo un altro tipo di approccio, più intellettuale, al problema della nostra reattività.

La provocazione esteriore riflette la nostra illusoria realtà interiore affinché possiamo vederla, rendercene conto e farla svanire. Questo è già iniziare il processo di guarigione dagli schemi precostituiti che ci tengono fissi nel passato, che ci legano a memorie dolorose, non ancora integrate, di esperienze che furono.

Continua

Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi

20. EFT (Emotional Freedom Technique)

Una tecnica per rimuovere i traumi e i blocchi emozionali

Presentazione

Tratta da: www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=1030

La EFT, o Emotional Freedom Technique, è una tecnica nella quale si picchiettano determinati punti lungo i Meridiani energetici (gli stessi usati nell'agopuntura) mentre ci si conscentra su un problema. È efficace in un'ampia gamma di problemi come ansietà, basso livello di autostima. Dipendenza da cibo e sigarette, convinzioni limitanti, sofferenze fisiche ed emozionali. EFT è anche utile dove i metodi tradizionali hanno fallito e, solitamente, i risultati sono permanenti.

Sappiamo che i pensieri creano le emozioni[1], in parole povere i pensieri creano una piccola corrente elettrica (energia) nel nostro corpo, a seguito della risposta emozionale ai pensieri. Se c'è un'interruzione o un blocco nel nostro sistema energetico, la conseguenza è un'esagerata, anormale reazione emotiva. Se rimuoviamo l'interruzione o blocco nel nostro sistema energetico, questo ritorna a uno stato di equilibrio e la reazione emozionale svanisce. Abbiamo ancora il ricordo del problema, ma la reazione emozionale a quel ricordo è andata.

Con EFT noi correggiamo le interruzioni e i blocchi nel sistema energetico del corpo. Picchiettando sui punti lungo i Meridiani, riequilibriamo infatti il sistema energetico ed eliminiamo il carico emozionale associato al ricordo doloroso. Il ricordo rimane, ma la carica emozionale svanisce.

Secondo Gary Craig, l'ideatore di EFT "la causa di ogni esagerata o anormale reazione emozionale è una disgregazione nel sistema energetico del corpo. Poiché EFT può correggere questa disgregazione, può agire anche dove altre terapie falliscono.

A cosa serve la EFT?

Questa tecnica funziona bene per eliminare vecchi modelli di pensiero, convinzioni negative, paure, ansietà, problemi di autostima, e anche per installare abitudini positive e nuovi modelli di comportamento. Quando avrai imparati ad usare le procedure EFT potrai usarle per:

dissolvere l'ansia
guarire da un'allergia
lasciare andare i ricordi dolorosi
migliorare le prestazioni sportive
ridurre le dipendenze (cibo e fumo, ma non solo)
ridurre o eliminare il dolore
realizzare più facilmente i tuoi obiettivi
rimuovere le emozioni negative
risolvere l'insonnia
sistemare delle relazioni che si sono guastate
superare l'auto-sabotaggio
e molto di più!

E tutto questo talvolta si può fare in 10 minuti!

Con EFT, o "tecniche di libertà emozionali", potrai anche superare paure quali: altezza, fallimento, telefonare, guidare l'auto, incontrare nuove persone, parlare, cantare o recitare in pubblico, presentare prodotti a potenziali clienti, ragni o altri animali, subire una perdita, viaggiare, ecc.

Fortunatamente, per ottenere un risultato non è necessario credere che la tecnica funzioni. Uno può essere scettico e avere tutti i dubbi di questo mondo, la tecnica funziona lo stesso! È proprio come la forza di gravità o l'elettricità, esse lavorano anche se uno non crede che esistano.

I fondamenti teorici della EFT

La EFT, come altre tecniche energetiche, si basa sulle scoperte innovatrici del dr. John Diamond, un medico dedicato alle ricerche sull'energia biologica dell'uomo, su quelle del dr. George Goodheart, creatore della "Kinesiologia applicata" e del dr. Roger Callahan, uno psicoterapeuta.

Il lavoro di questi ricercatori ha portato alla scoperta che la sofferenza emotiva è causata da un disturbo nel sistema energetico del corpo. Quando il sistema energetico viene ripristinato nelle condizioni originali la sofferenza emotiva scompare. E di solito permanentemente!

Risale ai primi anni '80 il momento in cui Gary Craig, un ingegnere di Stanford, ha preso le tecniche elaborate dal dr. Callahan e ha creato la EFT, uno strumento assai più facile da usare, pur essendo validissimo per conseguire la libertà emozionale. Questo ha permesso che migliaia di persone fossero finalmente in grado di vivere una vita migliore.

Vuoi imparare la EFT e il modo di usarla? Vai nella sezione "EFT" del sito www.medicinaenergetica.it

[1] Dal punto di vista Rosacrociano, sappiamo che la mente al suo nascere si alleò diventandone succube con il corpo del desiderio (emozioni). Le esperienze dovrebbero "transitare" per il corpo del desiderio per "trasferirsi" nella mente, dove saranno vagliate e memorizzate per formare la coscienza futura. Purtroppo ciò non sempre accade, e soprattutto quelle negative rimangono "impigliate" nel corpo del desiderio continuando ad agire condizionando la nostra vita. (NdR)

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacrociani di Elsa Glover

Capitolo I – **IL MONDO DEL DESIDERIO** – 2

D. Che cosa si esprime nella materia delle diverse regioni del Mondo del Desiderio?
R. I desideri, le passioni e i sentimenti.

D. La distinzione fra le forze e la materia del Mondo del desiderio è così definita come nel Mondo Fisico?
R. No. Qui le idee di forza e materia sono quasi identiche, o intercambiabili. In un certo senso, possiamo dire che il Mondo del Desiderio consiste di forza-materia.

D. Parlando della materia del Mondo del Desiderio diciamo che è di un grado meno densa di quella del Mondo Fisico; vogliamo dire più fine?
R. No, anche se così ritengono molti che hanno studiato le filosofie occulte.

D. Come mai viene data questa errata impressione?
R. A causa della difficoltà di dare una descrizione accurata necessaria ad una reale comprensione dei mondi superiori.

D. Perché dovremmo prendere le descrizioni di questi regni sotto forma di similitudini?
R. Perché il nostro linguaggio è adatto alla descrizione di cose materiali e, perciò, completamente inadeguato a descrivere le condizioni dei regni superfisici.

D. È possibile spiegare con parole la differenza fra la materia fisica, confrontandola con la sostanza del desiderio?
R. No. Noi non diciamo che la rosa è una forma più sottile del ferro, perché entrambi sono in ultima analisi formati di sostanza atomica.

D. Quale paragone possiamo fare fra la legge della materia nella Regione Chimica e la materia del Mondo del Desiderio?
R. Nella Regione Chimica la legge della materia è l'inerzia, l'inattività, mentre nel Mondo del Desiderio la materia è in movimento incessante, fluidica, e vista in migliaia di sempre diverse sfumature di colori.

D. Che cos'è dunque il Mondo del Desiderio?
R. Un mondo di luce e colore sempre mutevole, nel quale le forze dell'animale e dell'uomo si mescolano con le forze di innumerevoli esseri spirituali che non appaiono nel nostro Mondo Fisico, e che sono tanto attivi nel Mondo del Desiderio quanto noi lo siamo qui (parleremo di essi più avanti).

D. Quale lavoro fanno le forze emanate da questa vasta schiera di esseri?
R. Essi modellano la sempre mutevole materia del Mondo del Desiderio in forme dalla più o meno lunga durata, secondo l'energia cinetica dell'impulso che diede loro inizio.

D. È facile per un neofita trovare il suo equilibrio nel Mondo del Desiderio?
R. No, non lo è.

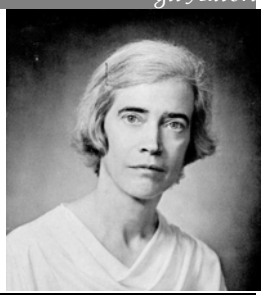
D. Che cosa possiamo dire riguardo il chiaroveggente esperto nel Mondo del Desiderio?
R. Il chiaroveggente esperto ben presto cessa di stupirsi delle impossibili descrizioni talvolta riferite dai medium.

D. Quando gli organi interiori di percezione siano stati vivificati, è necessario essere istruiti nell'uso delle neoacquisite facoltà, e perché?
R. È necessario. Proprio come ciascuno di noi dovette imparare a vedere correttamente e intelligentemente nella sua prima infanzia, e come un cieco che avesse riavuto la vista dovrebbe all'inizio chiudere gli occhi per camminare da un luogo ad un altro, così il neofita applicherà dapprima la sua conoscenza del Mondo Fisico alle leggi del mondo nel quale sta entrando. Prima che sia in grado di comprendere, deve tornare piccolo come un bambino e assorbire conoscenza nella quale la sua precedente esperienza non è di alcun aiuto.

Continua

Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



II. LE MALFORMAZIONI DI NASCITA

Il processo fisico attraverso cui nasce un bambino è assai complesso. Il corpo umano si compone di unità strutturali chiamate cellule. Ciascuna cellula comprende una parte centrale, detta il nucleo, circondata dal citoplasma, che è a sua volta circondato da una membrana. Nel nucleo vi sono i "geni" che contengono i campioni di codice attorno ai quali le varie proteine del corpo sono costruite. Questi geni sono legati assieme in catene dette cromosomi. Quando si deve produrre una nascita, i cromosomi all'interno della cellula devono moltiplicarsi, e i cromosomi duplicati formano allora una cellula sperma o una cellula uovo. Una cellula sperma si unisce con una cellula uovo e la cellula risultante procede quindi a duplicarsi e vediamo l'embrione che inizia a crescere.

Se uno o entrambi i genitori sono dotati di geni difettosi, e se questi geni difettosi fanno parte della metà che è trasmessa allo sperma e all'uovo, allora il bambino avrà geni difettosi e la possibilità di avere debolezze strutturali e funzionali nel suo corpo. Nei processi di duplicazione e separazione nella produzione dello sperma e dell'uovo e nella prima crescita del feto, se un gene non è duplicato correttamente, o se una parte di un cromosoma si rompe o se i cromosomi si rompono e si riattaccano in maniera impropria, o se troppi o troppo pochi cromosomi sono trasferiti allo sperma o all'uovo, allora le debolezze strutturali e funzionali del corpo possono restarne alterate.

Attraverso tutte le epoche vi sono sempre stati (per quanto indietro possiamo arrivare a conoscere) bassi livelli di "raggi cosmici" che sono capaci di produrre mutazioni genetiche e cromosomiche. Inoltre, le infezioni virali che possono indurre mutazioni (come il virus che produce il morbillo) sono stati per qualche tempo nell'aria. L'umanità ha, tuttavia, introdotto nel suo ambiente diversi fattori nuovi capaci di accrescere significativamente il numero di mutazioni. Radiazioni ad alta energia prodotte dalle macchine dei raggi X, o materiali radioattivi o schermi video; alcune sostanze chimiche (combinazioni di gas, formaldeide, diossano, caffeina, fumo da sigarette, alcool, erbicidi, tinture acide, etiluretano, fenolo, ecc.); e alcune droghe (LSD, dietilstilbestrolo, aspirina, ormoni, ecc.) si è trovato che aumentano i casi di mutazioni. In generale sono le donne in gravidanza che devono evitare questi agenti mutagenici, ma in alcuni casi la mutazione può trovare origine nel padre. Soldati ai quali fu assegnato il compito di spruzzare erbicidi in Vietnam si sono riscontrati padri di un'insolita quantità di bambini malformati al loro ritorno in famiglia negli Stati Uniti.

I chiaroveggenti vedono che molti difetti congeniti trovano origine nelle vite precedenti. Max Heindel nota (vedere "La Trama del Destino") che quando l'energia creatrice è stata, in una vita, sprecata per la gratificazione delle passioni, vi è di conseguenza scarsità di energia creatrice disponibile nella vita successiva per la costruzione del cervello, del sistema nervoso e della laringe. così, l'Ego può nascere in un corpo con disordini mentali, nervosi, e/o della parola. Il materialismo in una vita può portare alla costruzione di un corpo nella successiva nella quale parti che dovrebbero essere molli siano indurite, e parti che dovrebbero essere dure siano molli. La noncuranza continuata per la verità con lo scopo di servire la natura dei propri desideri egoistici in una vita può portare ad un disallineamento dell'Ego con le forze di verità quando si forma l'archetipo del corpo per la vita successiva. Questo può portare alla malformazione dell'archetipo e perciò alla malformazione del corpo per la prossima vita. Quelli che falliscono nel fare l'uso corretto dei loro organi di senso in una vita, che tentano di isolarsi dal mondo attorno a loro, che ignorano il grido d'aiuto o l'opportunità di vedere le condizioni e i bisogni degli altri, possono essere menomati d'udito o della vista nella loro prossima vita.

I chiaroveggenti vedono anche alcune malformazioni congenite dovute ad azioni fatte nelle vite precedenti. Alcuni Ego possono non avere fatto nulla di particolarmente sbagliato, ma possono avere bisogno di concentrarsi sullo sviluppo di alcuni poteri animici, e abitare un corpo con certe limitazioni li può aiutare a focalizzare i loro sforzi sullo sviluppo di questi poteri dell'anima sforzandosi di superare le loro limitazioni. Alcuni Ego possono trovarsi nel processo di ristrutturazione di un particolare organo e nei passaggi transitori detto organo può non funzionare bene. È questa l'origine di alcuni problemi presentati da qualche persona, il cui occhio si trova nel processo di essere ristrutturato in modo tale che anziché ricevere i raggi riflessi e formare un'immagine sulla retina, sarà sensibilizzato il cosiddetto punto cieco e quella persona vedrà attraverso l'occhio direttamente la cosa, sia al suo esterno che al suo interno. Appena prima che un Ego entri nel feto, esso vede un panorama della vita che l'aspetta. Se l'Ego vede che gli si prepara una vita particolarmente difficile, può andare in panico e cercare di scappare dal grembo materno, causando una parziale sconnessione fra i centri dei sensi dei corpi eterico e denso, in modo che il cranio eterico si estenda sopra il cranio fisico. Lo spirito non può così entrare nel corpo e prenderne il controllo. Ne risulterà l'idiozia.

Lo scienziato materialista vede le malformazioni congenite come il risultato dell'ereditarietà, dei fattori ambientali e del "caso" (che determina quali geni una nascita radunerà da ciascun genitore e quali geni e cromosomi saranno influenzati dai fattori ambientali). Il chiaroveggente vede le malformazioni congenite come il risultato di azioni passate e l'attuale anima sviluppa le necessità dell'Ego che sta entrando nel corpo. Questi due punti di vista possono essere unificati se si consente che quegli eventi attribuiti al "caso" sono, in realtà, controllati in modo intelligente. Possiamo allora farci il seguente quadro unificato: Un Ego, a causa di azioni passate o attuali necessità di sviluppo animico, ha bisogno di abitare un corpo dotato di determinate limitazioni. Gli Angeli del Destino trovano per questo Ego alcuni genitori che possono fornire il gene e le strutture cromosomiche adatte, e gli stessi Angeli del Destino sovrintendono ai processi di duplicazione per assicurarsi che si ottenga la voluta scelta di geni da ciascun genitore e che questi geni siano (se necessario) mutati come richiesto dalle necessità dell'Ego che è in arrivo. Questo quadro risulta vero nei casi in cui avvengono mutazioni "naturali". Quando è l'uomo ad introdurre agenti mutagenici nel suo ambiente, non esiste più la situazione naturale. L'uomo è dotato di libero arbitrio, e ha il potere di fare cose che sono dannose a se stesso e agli altri. Quando l'uomo introduce agenti mutagenici nel suo ambiente, sta probabilmente mettendo in moto una catena di causa-effetto. Può causare malformazione o malfunzionamento in alcuni corpi che sarebbero altrimenti sani. In tali casi, i debiti saranno registrati e sarà necessario ripagarli in qualche vita futura.

Tardi ti ho amato,
Bellezza tanto antica e tanto nuova;
tardi ti ho amato!
Tu eri dentro di me,
e io stavo fuori, ti cercavo qui,
gettandomi, deforme,
sulle belle forme delle tue creature.
Tu eri con me,
ma io non ero con te.
Mi tenevano lontano da te
le creature che, pure,
se non esistessero in te,
non esisterebbero per niente.
Tu mi hai chiamato
e il tuo grido ha vinto
la mia sordità;
hai brillato, e la tua luce
ha vinto la mia cecità;
hai diffuso il tuo profumo,
e io l'ho respirato,
e ora anelo a te;
ti ho gustato,
e ora ho fame e sete di te;
mi hai toccato,
e ora ardo dal desiderio
della tua pace. *(S. Agostino)*

INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

<>→ LIII ←<>

XVIII Capitolo *(continua)*

I LA CITTADELLA DELLA MENTE MORTALE DIECI VOLTE ASSEDIATA

La Quarta Piaga – La Piaga dei Mosconi

Esodo 8:20-24 (o 16-20)
Poi il Signore disse a Mosè: "Alzati di buon mattino e presentati al Faraone quando andrà alle acque: gli riferirai: Dice il Signore: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! Se tu non lasci partire il mio popolo, ecco manderò su di te, sui tuoi ministri, sul tuo popolo e sulle tue case i mosconi: le case degli Egiziani saranno piene do mosconi e anche il suolo sul quale essi si trovano. Ma in quel giorno io eccettuerò il paese di Gosen, dove dimora il mio popolo, in modo che là non vi siano mosconi, perché tu sappia che io, il Signore, sono in mezzo al paese! Così farò distinzione tra il mio popolo e il tuo popolo. Domani avverrà questo segno."
Così fece il Signore: una massa imponente di mosconi entrò nella casa del Faraone, nella casa dei suoi ministri e in tutto il paese d'Egitto; la regione era devastata a causa dei mosconi.

Gli insetti dell'aria si riferiscono simbolicamente al pensiero. Il flagello che entra nell'atmosfera della Terra è il risultato di pensieri errati e di abitudini impure. Sono creazioni della mente mortale. Jehovah delinea chiaramente la distinzione esistente fra le forze creatrici della mente divina e il pensiero inferiore o mortale: "Io eccettuerò il paese di Gosen, dove dimora il mio popolo, in modo che là non vi siano mosconi".

Esodo 8:28,29 (o 24,25)
Allora il Faraone replicò: "Vi lascerò partire e potrete sacrificare al Signore nel deserto. Ma non andate troppo lontano e pregate per me". Rispose Mosè: "Ecco, uscirò dalla tua presenza e pregherò il Signore; domani i mosconi si ritireranno dal Faraone, dai suoi ministri e dal suo popolo. Però il Faraone cessi di burlarsi di noi, non lasciando partire il popolo, perché possa sacrificare al Signore!".

Nonostante le dolorose lezioni fino a qui raccontate, la mente mortale si manifestava ancora nell'oscurità dei concetti materiali. Non appena la piaga dei mosconi fu abbattuta, il Faraone retrocedette dalla sua promessa. Non lasciò partire Israele.
Il Signore (la Legge), tuttavia, opera in maniera impersonale. Egli è in azione continuamente, portando maggior bene a coloro che lavorano con Lui e aggiungendo dolore e dispiaceri a coloro che rifiutano Lui e i Suoi precetti.

La Quinta Piaga – Mortalità del Bestiame

Esodo 9: 1-4
Allora il Signore si rivolse a Mosè: "Va' a riferire al Faraone: Dice il Signore, il Dio degli Ebrei: Lascia partire il mio popolo, perché mi possa servire! Se tu rifiuti di lasciarlo partire e lo trattieni ancora, ecco la mano del Signore viene sopra il tuo bestiame che è nella campagna, sopra i cavalli, gli asini, i cammelli, sopra gli armenti e le greggi, con una peste assai grave! Ma il Signore farà distinzione tra il bestiame di Israele e quello degli Egiziani, così che niente muoia di quanto appartiene agli Israeliti".

Questo disastro cadde solo sopra gli animali. La sua origine si trovava nella natura bestiale dell'uomo. Come l'uomo avanza nello sviluppo spirituale diviene necessaria una divisione fra i desideri superiori e quelli inferiori. Questo è il significato simbolico della distinzione "tra il bestiame di Israele e quello degli Egiziani" fatta dal Signore.

Esodo 9: 6-7
Appunto il giorno dopo, il Signore compì questa cosa: morì tutto il bestiame degli Egiziani, ma del bestiame degli Israeliti non morì neppure un capo. Il Faraone mandò a vedere, ed ecco neppure un capo era morto del bestiame d'Israele. Ma il cuore del Faraone rimase ostinato e non lasciò partire il popolo.

"Il bestiame degli Egiziani morì, ma del bestiame degli israeliti non morì neppure un capo". Gli Egiziani vivevano in uno stato di degenerazione che porta alla morte; gli Israeliti erano entrati nello stato in cui "…neppure un capo morì". Le loro facoltà superiori erano attive, vive e obbedienti alla volontà divina.

La Sesta Piaga – La Piaga delle Ulcere

Esodo 9: 8-9
Il Signore disse a Mosè e ad Aronne: "Procuratevi una manciata di fuliggine di fornace: Mosè la getterà in aria sotto gli occhi del Faraone. Essa diventerà un pulviscolo diffuso su tutto il paese d'Egitto e produrrà, sugli uomini e sulle bestie, un'ulcera con pustole, in tutto il paese d'Egitto".

La piaga delle ulcere è incentrata sulla natura del desiderio; è il mezzo che la natura usa per eliminare i veleni del corpo. Le impurità sono bruciate in cenere nella fornace del pentimento. Il processo è perfettamente espresso nel seguente antico canto mistico: "O acque divine, ricevete queste ceneri, e ponetele in un luogo soffice e fragrante… la materia ha fatto il suo corso!".
In tal modo la mente è volta verso la verità e il tempio fisico pulito. Per essere trasformati dalla mente rinnovata, raramente non si esperimentano la sofferenza e le preoccupazioni che attendono una vita vissuta sotto i dettami di una mente non illuminata. La resistenza del Faraone è caratteristica, non eccezionale. Egli non era ancora umile fino al punto in cui poteva abbandonare la sua orgogliosa, personale volontà, inadeguata alla direzione impersonale dell'IO SONO, capace di apportare gioia, armonia e pienezza di vita. Così le esperienze dolorose continuano e aumentano.

La Settima Piaga – La Piaga della Grandine

Esodo 9: 18-19
Ecco, io faccio cadere domani a questa stessa ora una grandine violentissima come non c'era mai stata in Egitto dal giorno della sua fondazione fino ad oggi. Manda dunque fin d'ora a mettere al riparo il tuo bestiame e quanto hai in campagna. Su tutti gli uomini e su tutti gli animali che si trovano in campagna e che non saranno ricondotti a casa, scenderà la grandine ed essi moriranno".

E così avvenne. "Ci furono grandine e folgori in mezzo alla grandine: grandinata così violenta non vi era mai stata in tutto il paese d'Egitto, dal tempo in cui era diventato una nazione!" la grandine colpì uomini e bestie, gli alberi e l'erba. "Soltanto nel paese di Gosen, dove stavano gli Israeliti, non vi fu grandine".
In questa piaga è grave la reazione delle emozioni mal dirette. L'acqua viene trasformata in dura grandine. Essa cade, accompagnata dal fuoco, fuori dal cielo. Le reazioni distruttive della infuocata natura del desiderio diventano anch'esse operative.
Jehovah dichiarò che ogni uomo ed animale non ricondotto a casa sarebbe morto. La casa alla quale si fa riferimento è "quel centro interiore in noi dove abita la pienezza della verità". Lì la malattia non può infierire. La tempesta può muggire tutto intorno, ma lì vi è calma interiore. "Più nulla mi turba" dice Paolo che conosceva la calma di questo intimo centro. Nell'anima sviluppata i desideri e le emozioni sono controllate, equilibrate e trasmutate. L'Acqua e il Fuoco sono fusi. Così era a Gosen, il luogo del riposo, dove non vi era alcuna tempesta.

Esodo: 9:27
Allora il Faraone mandò a chiamare Mosè e Aronne e disse loro: "Questa volta ho peccato: il Signore ha ragione;io e il mio popolo siamo colpevoli".

La successione di prove e di tribolazioni hanno alla fine fatto una impressione così profonda nel Faraone da fargli ammettere i suoi difetti e iniziare a riconoscere retta la Legge. "Le porte del conseguimento si spalancano per mezzo del dolore".
Il risveglio dello spirito alle realtà della vita è lo scopo dell'incarnazione terrena, ma arriva gradualmente. Ripetutamente lo spirito tenta invano a far fare la sua volontà alla mente materiale. Ripetutamente il Faraone promise di lasciare andare Israele e ripetutamente ruppe la promessa. Questa volta Mosè dubitò della sincerità del Faraone. Disse: "Ma quanto a te e ai tuoi ministri, io so che ancora non temete il Signore Dio". "*Il lino e l'orzo furono così colpiti, perché l'orzo era in spiga e il lino in fiore. Ma il grano e la segale non furono colpiti, perché erano tardivi*".
L'orzo e il lino rappresentano le cause mature per il raccolto: si trovano nella coscienza della massa che produce frutti non dalla piantagione del Padre. Il grano e la segale non furono toccati. Non erano ancora cresciuti. Essi simbolizzano uno stato superiore della coscienza che non è ancora giunto alla sua pienezza, ma continua a svilupparsi verso il l'alto stato cui è destinato. Il Faraone peccò ancora, la settima piaga non essendo stata sufficiente per il suo risveglio.

Continua

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

LE NOZZE CHIMICHE - 7

Johann Valentin Andreae – anno 1459

TERZO GIORNO (continuazione)

Poi, il consiglio formato dai sette capitani delle guardie, da noi e dalla Vergine, in qualità di presidentessa, diede inizio al dibattito. Ognuno voleva dire la propria opinione riguardo a quanto doveva accadere ai prigionieri. La prima proposta fu quella di farli uccidere tutti, uno in modo più duro dell'altro, a seconda della misura in cui ognuno aveva osato trasgredire alle condizioni che erano state dettate con tanta chiarezza. Altri, invece, volevano che fossero tenuti prigionieri. Entrambe le proposte non piacquero né a me né alla presidentessa. Infine, l'imperatore che avevo liberato, un principe, il mio amico ed io regolammo le cose nel modo seguente: prima sarebbero stati condotti fuori, con discrezione, i principi e i signori di alto rango; gli altri, invece, avrebbero potuto essere portati fuori anche in mezzo al ludibrio. Altri ancora avrebbero dovuto venir spogliati e fatti correre in giro nudi. I quarti sarebbero stati bastonati o fatti cacciare via dai cani. Coloro che ieri avevano rinunciato di loro volontà, sarebbero stati mandati via senza alcuna punizione. Infine i temerari e quelli che durante il pranzo del giorno prima si erano comportati tanto indecentemente, sarebbero stati puniti o con la tortura o con la morte, a seconda delle loro colpe. Questa proposta piacque molto alla Vergine e venne quindi accettata. Ai prigionieri venne accordato ancora un pasto e ciò venne loro subito annunciato. Il giudizio però fu rimandato a mezzogiorno.

Dopodichè il consiglio si sciolse. La Vergine si ritirò col seguito nella sua dimora abituale, mentre a noi fu assegnata la tavola più alta della sala e fummo pregati di accontentarci di questa sistemazione fino al termine del processo, perché poi ci avrebbero condotti dallo Sposo e dalla Sposa.

Nel frattempo i prigionieri furono fatti tornare nella sala e ad ognuno di loro fu dato un posto a sedere, a seconda del ceto sociale a cui apparteneva. Dopodichè fu loro ordinato di comportarsi in modo più decente del giorno prima, ma ormai non vi era più bisogno di divieti, perché la loro arroganza era scomparsa del tutto. Vorrei aggiungere, non per adulazione ma per amore della verità, che le persone di alto rango erano quelle che si comportavano meglio, data la situazione in cui si trovavano. Vennero serviti in modo semplice, ma decoroso, ed ancora non potevano vedere i valletti che li servivano, che invece si erano resi visibili a noi, e questo mi rallegrò molto. Comunque, anche se il destino ci aveva favoriti, noi non ci ritenevamo superiori agli altri, ma conversavamo con loro e li incoraggiavamo dicendo che le cose non sarebbero finite poi così male.

Gli altri avrebbero desiderato volentieri sapere da noi la sentenza definitiva, ma ci era stato severamente proibito di far trapelare qualcosa. comunque cercammo di consolarli più che potemmo. Bevemmo anche assieme a loro, sperando che il vino li rendesse più gai.

La nostra tavola era ricoperta di velluto rosso e sopra di essa erano stati posti boccali d'oro e d'argento. Gli altri se ne accorsero con stupore e con rammarico. Prima che ci sedessimo, entrarono due paggi e, per volere dello Sposo, ci onorarono con l'Ordine del Toson d'Oro che recava l'immagine di un leone volante. I paggi si raccomandarono che lo indossassimo subito e che mantenessimo sempre la gloria e l'onore dell'Ordine del quale ci aveva fatto dono Sua Maestà e che, presto, ci sarebbe stato confermato con la dovuta solennità. Noi accettammo questa notizia con grande umiltà e promettemmo di compiere quanto Sua Maestà desiderava. Il nobile paggio aveva con sé anche un foglio sul quale erano scritti i nostri nomi secondo l'ordine che ci spettava per rango e per merito.

Desidererei non dover tacere qual era la mia posizione, sebbene ciò venga considerato segno di superbia, vizio che non resiste al quarto peso. Venivamo trattati con tale magnificenza che chiedemmo ad uno dei paggi se sarebbe stato possibile inviare anche ai nostri amici e conoscenti un pasto discreto. Questi non fece obiezioni e così ognuno di noi inviò cibo in abbondanza tramite i valletti invisibili. E dato che gli altri non capivano da dove venissero quelle pietanze, volli portare io stesso del cibo ad uno di loro. Mi ero appena alzato da tavola, quando uno dei valletti mi esortò a rimanere al mio posto. Se uno dei paggi mi avesse visto, mi disse, l'avrei pagata cara, ma dato che lui era stato l'unico a notarlo non mi avrebbe tradito. D'ora in poi, però, avrei dovuto portare più rispetto per la dignità che mi conferiva l'Ordine.

Le parole del valletto mi fecero ammutolire e rimasi a lungo immobile sulla mia sedia. Tuttavia, tra la fretta e lo spavento, ringraziai il valletto co-

me meglio potevo per il suo avvertimento sincero. Subito dopo iniziarono a squillare le trombe alle quali eravamo ormai abituati sapendo che annunciavano la Vergine, e ci preparammo quindi a riceverla. Essa arrivò, seduta sulla sua portantina, assieme al suo seguito abituale. I due paggi la precedevano, uno portando una grande coppa d'oro e l'altro una pergamena.

Dopo che la Vergine si fu graziosamente alzata dal suo seggio, il paggio le porse la coppa ed essa la passò a noi, dicendoci che ci veniva data a nome di Sua Maestà e che avremmo dovuto farla circolare in suo onore. Sul coperchio della coppa vi era l'immagine della Fortuna, finemente disegnata in oro colato; in mano teneva un piccolo vessillo che garriva al vento. Bevvi con un po' di tristezza perché ormai conoscevo bene l'incostanza della fortuna.

La Vergine portava anche lei la decorazione del Toson d'Oro col leone per cui, deducendo che fosse la presidentessa dell'Ordine, le domandammo il nome dell'Ordine stesso. Essa ci rispose che non era il momento per simili rivelazioni perché bisognava prima regolare la faccenda dei prigionieri. Essi continuavano ad ignorare il loro destino e il trattamento che avevano ricevuto aveva provocato in loro rabbia e risentimento, nonostante questo fosse ancora niente rispetto all'onore che ancora doveva venirci tributato. L'altro paggio porse quindi alla Vergine la pergamena, che era divisa in due parti. Al primo gruppo di prigionieri essa lesse all'incirca questo: "Confessate di aver creduto troppo facilmente a libri falsi e menzogneri e di aver loro attribuito troppo valore, per cui siete arrivati in questo castello senza essere qualificati per l'invito. La maggior parte di voi era interessata solo ad arricchirsi per poter poi vivere lussuosamente e sfarzosamente. Comunque vi siete istigati l'uno con l'altro e siete finiti in tale ludibrio e vergogna meritandovi una adeguata punizione". I prigionieri ammisero i loro errori con umiltà e le diedero la mano.

Poi ad un altro gruppo venne severamente detto quanto segue: "Sapevate molto bene ed eravate consapevoli nella vostra coscienza di aver scritto dei libri falsi e menzogneri, di aver truffato ed ingannato gli altri e con ciò aver sminuito agli occhi di molta gente l'onore del re. Sapevate di quali immagini empie e fraudolente facevate uso e non avete risparmiato nemmeno la Divina Trinità, anzi avete abusato del Suo nome per ingannare la gente. Ma ormai le pratiche con le quali avete teso insidie ai veri invitati e avete ingannato gli ignoranti, sono state scoperte. È anche saputo che avete praticato la prostituzione, commesso adulterio e partecipato a gozzoviglie e altre simili cose impure, e tutto ciò è contrario all'ordine pubblico del nostro regno. Insomma: eravate consapevoli di avere screditato Sua Altezza il re agli occhi della gente comune. Dovete riconoscere di essere dei pubblici e convinti truffatori, degli adulatori e dei mascalzoni che meritano di essere separati dalla gente onesta e di essere puniti duramente".

A tale dichiarazione i presunti artisti si sottomisero molto malvolentieri. Ma dato che la Vergine li aveva minacciati di morte e inoltre l'altro gruppo li aveva aggrediti e li accusava unanimemente di averli ingannati, per evitare incidenti maggiori ammisero infine di aver commesso questi reati. Aggiunsero però che quanto era successo non doveva venir loro addebitato con tanta severità. Poiché i Signori avevano voluto entrare nel castello, essi si erano ripromessi di approfittarne per procurarsi parecchio denaro e avevano impiegato ogni astuzia pur di trarne profitto. Ma che tale proposito fosse inopportuno, non doveva essere addebitato a loro più che ai Signori, che avrebbero dovuto avere il buonsenso di scegliere una maniera più sicura per entrare nel castello. In tal caso, essi non avrebbero corso grossi rischi nello scalare le mura, unicamente per ottenere un falso vantaggio.

Ciò fu necessario perché i loro libri si vendevano poco. E per chi non si poteva guadagnare da vivere in altro modo, fu questo imbroglio l'unica soluzione. Dissero anche che speravano che sia loro che i Signori sarebbero stati giudicati in modo equo, e supplicavano insistentemente che non venisse inflitto loro alcun maltrattamento. Con questi ed altri simili discorsi, essi cercavano di giustificarsi. Ma venne loro risposto che Sua Maestà il re era deciso di punirli tutti, l'uno più duramente dell'altro, perché quanto avevano affermato era vero solo in parte. Tuttavia, anche i Signori non si sarebbero sottratti ad una punizione. Coloro però che si erano deliberatamente comportati in modo malvagio e che avevano voluto ingannare gli ignoranti, si dovevano preparare a morire, come anche coloro che avevano leso la Maestà del re con libri menzogneri, dato che questo era quanto risultava dalle loro opere e dai loro scritti.

A tali parole molti cominciarono a lamentarsi e a piangere da far pietà. Supplicarono, pregarono e si prostrarono a terra, ma tutto fu inutile. Mi stupii che la Vergine riuscisse a rimanere irremovibile, perché la miseria di quella gente, per quanto prima avessimo dovuto subire le loro angherie, ci impietosiva e ci faceva salire le lacrime agli occhi.

Continua

LE CASE ASTROLOGICHE DERIVATE - II

di Primo Contro

Terminiamo l'inserimento delle tabelle utili a facilitare il compito per chi desidera cimentarsi in questa tecnica, in modo che si possa subito trovare la Casa derivata con le indicazioni che interessano.

PER SAPERE SULLA 11ª CASA

(gli amici, i desideri e le speranze del soggetto)

12ª Casa (2ª dalla 11ª) Il denaro degli amici. Il collo e la gola degli amici. Il denaro guadagnato utilizzando le gambe.

1ª Casa (3ª dalla 11ª) I fratelli e i viaggi brevi degli amici. La corrispondenza con o degli amici. I polmoni, le spalle, le braccia e le mani degli amici.

2ª Casa (4ª dalla 11ª) La madre degli amici. L'ambiente domestico e la famiglia degli amici. Le terre e gli immobili degli amici.

3ª Casa (5ª dalla 11ª) I figli degli amici. I luoghi di divertimento frequentati dagli amici. Il cuore e la schiena degli stessi.

4ª Casa (6ª dalla 11ª) Le malattie degli amici. I collaboratori o i subordinati degli amici. Le malattie delle gambe del soggetto.

5ª Casa (7ª dalla 11ª) Il matrimonio degli amici. Contratti o associazioni con amici. I processi degli amici. I nemici dei desideri e degli amici.

6ª Casa (8ª dalla 11ª) La morte e le eredità degli amici. La morte dell'amicizia: tutto ciò che può concorrere alla fine di un'amicizia. Le speranze e i desideri che muoiono da soli.

7ª Casa (9ª dalla 11ª) I lunghi viaggi degli amici. La crescita di una speranza o di un desiderio.

8ª Casa (10ª dalla 11ª) Gli onori, la professione e la fama degli amici. Gli onori conseguiti con le gambe. La professione esercitata con le gambe. Le ginocchia degli amici.

9ª Casa (11ª dalla 11ª) Gli amici degli amici. Le aspirazioni degli amici.

10ª Casa (12ª dall' 11ª) I nemici segreti degli amici. Le prove e le sofferenze degli amici. Le forze occulte che si oppongono a un desiderio o a una speranza. I piedi degli amici.

PER SAPERE SULLA 12ª CASA

(le prove, i dispiaceri, le limitazioni, l'interiorità, i nemici segreti del soggetto)

1ª Casa (2ª dalla 12ª) Il denaro dei nemici occulti. Soldi guadagnati con lavori relativi ad ospedali, cliniche, carceri o istituzioni di carità. Il denaro speso per ricoveri. Denaro guadagnato utilizzando i piedi. Il collo e la gola di nemici segreti.

2ª Casa (3ª dalla 12ª) I fratelli dei nemici occulti. Spalle, braccia e mani dei nemici occulti.

3ª Casa (4ª dalla 12ª) La madre e la famiglia dei nemici occulti, degli invidiosi.

4ª Casa (5ª dalla 12ª) I figli dei nemici occulti o degli invidiosi. Le conseguenze delle malattie croniche. Il cuore e la schiena dei nemici occulti.

5ª Casa (6ª dalla 12ª) Le malattie dei nemici occulti. Le malattie dei piedi del soggetto.

6ª Casa (7ª dalla 12ª) Il coniuge dei nemici occulti. Gli alleati o i nemici dichiarati dei nemici nascosti e degli invidiosi.

7ª Casa (8ª dalla 12ª) La morte o il suicidio dei nemici segreti. La fine delle prove, degli affanni e delle malattie croniche. La morte dei piedi (amputazione, congelamento, ecc.).

8ª Casa (9ª dalla 12ª) I lunghi viaggi dei nemici occulti. I lavori intellettuali legati a prove o malattie.

9ª Casa (10ª dalla 12ª) La forza dei nemici segreti. Premi vinti nelle corse a piedi. Le articolazioni delle dita dei piedi.

10ª Casa (11ª dalla 12ª) Gli amici o aiutanti dei nemici occulti. Le gambe e le caviglie dei nemici nascosti.

11ª Casa (12ª dalla 12ª) I nemici nascosti dei nemici segreti. Le malattie croniche e le prove dei nemici segreti. I piedi dei nemici occulti. Le sofferenze derivanti da altre sofferenze.

Per ulteriore chiarimento su tutto quanto detto, penso di fare cosa gradita riportando un esempio allo scopo di leggere qualche piccolo dettaglio utilizzando la tecnica delle Case astrologiche derivate.
È quanto faremo nel prossimo numero, per concludere l'argomento.

Continua

Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro

IL CIELO DI OTTOBRE 2007

8/10	Venere entra in ♍
11/10	**Luna Nuova** – alle 7,02 ora italiana, a 17°30' della ♎. La Luna Nuova di questo mese è in sesile con Giove e in trigono con Nettuno
12/10	Mercurio assume il moto *Retrogrado* in ♏
23/10	Il Sole entra in ♏ (S.T. 14°06'07"), mentre la Luna è in ♓
24/10	Mercurio entra in ♎
26/10	**Luna Piena** – alle 5,53 ora italiana, a 2°23' del ♉
Per tutto il mese	Giove è in quadratura con Urano e in sestile con Nettuno

♎ - LA BILANCIA e JOHFRA

di Primo Contro

Quando il Sole passa in questo Segno, dal 24 settembre al 23 ottobre circa, si trova nel punto in cui inizia la sua discesa verso l'emisfero meridionale, lasciando l'emisfero settentrionale avviarsi lentamente verso i rigori dell'inverno. Da questo momento termina il grande giorno zodiacale, che era cominciato con l'ingresso del Sole in Ariete, e comincia la grande notte zodiacale. Termina l'estate ed inizia l'autunno.

Questo passaggio segna l'inizio di un importante cambiamento per il nostro emisfero, cambiamento che si riflette sui nati sotto il Segno della Bilancia. Queste persone, in accordo con la simbologia del Segno, tendono ad oscillare e sono sempre sul punto di passare da uno stato d'animo ad un altro, da un interesse ad un altro. L'equilibrio è perciò la meta di questi individui e tale concetto è espresso nella figura centrale della tavola astrologica. Ma l'equilibrio di questa bilancia un po' particolare, è un equilibrio forzato e non naturale. Infatti sui due piatti della bilancia vi sono una piuma e una brocca, quest'ultima naturalmente più pesante della piuma. Tuttavia la bilancia rimane orizzontale, ma solo perché è tenuta ferma dai due personaggi posti ai suoi lati; se essi lasciassero libera la bilancia, questa non rimarrebbe più orizzontale. Questa allegoria vuole sottintendere lo sforzo necessario per conseguire e conservare l'equilibrio.

Essendo il 7° Segno dello zodiaco, la Bilancia ha attinenza con la VII Casa dell'oroscopo individuale, settore di vita dedicato al matrimonio, alle unioni, alle associazioni, al pubblico e alle belle arti. Per questo i nati sotto questo Segno non amano vivere da soli e sono naturalmente inclini al matrimonio, tanto da finire con l'anteporre il coniuge a qualsiasi altra cosa.

Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – OTTOBRE 2007 ore 19,30

Mercoledì 3 – Mercoledì 10 – Mercoledì 17 – Mercoledì 24 – Martedì 30

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti – OTTOBRE 2007

● *LUNA NUOVA:* ***Mercoledì 10*** ○ *LUNA PIENA:* ***Venerdì 26***

L'EQUINOZIO D'AUTUNNO

Uno studio di Corinne Heline

Durante i mesi di Luglio e Agosto, o quando il Sole passa dal Cancro al Leone, lo Spirito del Cristo unisce i principi del fuoco e dell'acqua nel rinnovato, radioso e glorioso corpo di Spirito Vitale che Egli sta costruendo come il Suo dono alla Terra nella Notte Santa, o l'epoca del solstizio d'inverno. È su questo grande corpo di luce, dato dal Cristo, che tutte le onde di vita che si evolvono in questo pianeta – minerali, animali, vegetali e l'uomo – si sostengono durante l'anno. San Paolo disse una profonda verità occulta quando affermò: "In Lui viviamo, ci muoviamo e siamo".

Quando il Sole entra in Vergine questo grande Raggio di vita discendente tocca i regni superiori della Terra. I mistici e i sensitivi sono consapevoli di una tenera, dolce compassione, una divina, eterea bellezza che avviluppa tutta la natura, quando il Sole entra in questo Segno della madre divina. In quest'epoca tutta la natura è soffusa di amore soverchiante e della sublime gloria del Suo grande sacrificio annuale per l'umanità.

Nelle chiese ortodosse noi Lo piangiamo, preghiamo e invochiamo perché una volta morì per noi sulla croce. Nella più vasta concezione del Cristianesimo che stiamo qui considerando ci rendiamo conto che Egli si sacrifica per noi ogni anno e che deve continuare a farlo finché non avremo imparato a sviluppare in noi stessi i poteri del Cristo interno. Solo così potremo contribuire alla Sua finale e completa liberazione. Quando il Sole entra in Bilancia, questo raggio di vita Cristica giunge a toccare la superficie della Terra. È questo grande influsso che il mistico cristiano osserva in modo così riverente all'equinozio d'autunno.

Gli eventi principali nella vita del Cristo sono in perfetta armonia con i significati spirituali di questi grandi punti di svolta delle stagioni. Nella sacra gioia dell'Annunciazione troviamo un parallelo coi segreti della nuova vita all'equinozio di primavera. Nel sacro mistero dell'Immacolata Concezione il Sole tocca l'atmosfera della Terra all'equinozio d'autunno, e al solstizio invernale celebriamo la Santa Nascita, o la stagione del Natale.

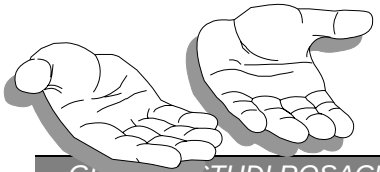
La Bilancia è il luogo dell'equlibrio. Saturno, esaltato in Bilancia, conduce la Terra sotto le ali dell'oscurità, e causa nell'uomo le prove più dure. Ma quando Venere, il pianeta dell'amore, anch'esso governante la Bilancia, troviamo che la divina provvidenza dell'infinita grazia e saggezza di Dio provvede i mezzi per sfuggire da ogni tentazione portataci dal Grande Tentatore.

Quando il Sole passa dalla primavera all'equinozio d'autunno, o da Ariete alla Bilancia, la Vita Cristica è all'opera attraverso l'atmosfera superiore della Terra. Quando il Sole passa dall'autunno all'equinozio di primavera, o da Bilancia ad Ariete, la Vita Cristica è all'opera attraverso gli strati materiali o fisici del pianeta.

Se meditiamo in preghiera su queste sublimi verità spirituali, possiamo trovare un nuovo, più profondo e più sacro significato alla benedizioni finale data proprio nel momento dell'Ascensione, quando Egli disse: "Guardate, Io sarò con voi sempre, fino alla fine del mondo".

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.



Al 30 Settembre 2007 il saldo di Cassa è di € 1481,45

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto

Udite, udite!...

Ritagli di Cronaca

CAMERON, IL BAMBINO CHE VISSE DUE VOLTE

Clydebank (Gran Bretagna) – Biondo, occhi azzurri e faccina da monello. A prima vista Cameron, sei anni, è un bambino come tanti. A scuola è molto loquace: adora raccontare alle maestre episodi legati alla famiglia, alla madre, alla sua casa. E fin qui, tutto normale. Se non fosse per un unico, piccolo particolare: il bambino non ha mai visto né la famiglia, né la madre, né la casa di cui parla. O meglio: non le ha mai viste in questa vita. Ma procediamo con ordine.

Cameron Macaulay vive con la madre Norma, separata, e un fratello maggiore a Clydebank, in Scozia. È stato a tre anni che ha iniziato ad avere un comportamento strano: parlava sempre di persone immaginarie, che non aveva mai conosciuto. Ma le sue stranezze non finivano qui: descriveva nei dettagli alcuni luoghi nei quali sosteneva di aver vissuto. Com'era possibile se non era mai uscito da Clydebank?

A volte diceva di essere cresciuto a Barra, un'isola sperduta a nord della Cornovaglia, a 300 chilometri dalla sua città. Dove non era mai stato prima. Ma soprattutto una cosa preoccupava mamma Norma: suo figlio nominava di continuo la sua "vecchia" famiglia, la "mamma e i fratelli di prima". Cameron parlava anche di suo padre, ma non di quello attuale, vivo e vegeto, bensì di quello "vecchio", di nome Shane Robertson, morto, secondo il piccolo, in un incidente d'auto. E descriveva sempre la casa "di prima": grande, bianca e affacciata su una baia di Barra, dalla quale diceva di sentire il rumore degli aerei che atterravano sulla spiaggia. Spesso il bimbo si lamentava della sua casa "di adesso", dotata di un solo bagno, mentre quella "di allora" ne aveva tre. Anche la sua famiglia attuale non gli andava tanto bene, perché viaggiava troppo poco rispetto a quella "di prima".

Per tre anni la mamma di Cameron e le maestre hanno assecondato i suoi discorsi, ritenendoli frutto di fantasia. Quando Cameron ha compiuto sei anni la situazione è precipitata: piangeva tutti i giorni perché voleva tornare dalla famiglia e dagli amici "di allora". Per risolvere la questione una volta per tutte, a Norma rimaneva una sola cosa da fare: accompagnare suo figlio a Barra. Era certa che il bambino, giunto sull'isola, avrebbe ammesso di essersi inventato tutto. Intanto Norma aveva saputo che una casa di produzione TV era alla ricerca di storie legate alla reincarnazione. Così ha contattato la troupe, ha proposto il caso di suo figlio e insieme con loro ha deciso di girare un filmato sul viaggio a Barra. Al gruppo si è aggiunto Jim Tucker, americano,direttore della clinica di Psichiatria infantile della Virginia University, incuriosito dalla vicenda.

Cameron era felicissimo. Arrivati sull'isola, però, la delusione: dopo aver visitato quasi tutte le case del posto, Cameron si è accorto che nessuna corrispondeva a quella che descriveva. Ed è stato a quel punto che nel tragitto verso l'albergo, Norma ha avuto un'intuizione: Cameron aveva detto di vedere, da casa, la spiaggia sulla quale atterravano gli aerei. Avrebbero fatto tappa lì. Pochi chilometri ed ecco la sorpresa: in lontananza è apparsa la casa bianca, isolata e affacciata su una splendida baia…

E appena arrivato, Cameron non ha avuto dubbi: si è fiondato a colpo sicuro verso un pertugio ben nascosto da cespugli: un'entrata segreta che non si sa come potesse conoscere, poiché dall'esterno era totalmente invisibile. E mentre erano lì, stupiti e un po' sconvolti, è arrivata una telefonata: sì, una famiglia Robertson era esistita veramente su quell'isola e aveva abitato in quella casa bianca, affacciata sulla baia di Cockleshell. Proprio come descritto da Cameron.

La casa era disabitata: gli ultimi discendenti del clan se n'erano andati da tempo. E figuratevi lo stupore quando, la sera, sono arrivate in hotel alcune foto di quella ormai famosa famiglia Robertson mandate dall'anagrafe: il bambino, infatti, ha riconosciuto il cane maculato e l'auto nera di cui parlava spesso.

Dunque quel bambino era davvero un "reincarnato"? Nessuno scienziato ce lo potrà dire. Di certo quando il gruppo è ripartito Cameron era tornato sereno: aveva condiviso con altri il peso di quella "doppia vita", dolce e amara. Con cui era bello ma a volte difficile convivere.

(Tratto da "OGGI" – Luglio 2007)

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n.1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.
DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.
Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

✆ *049 616929*
Fax *049 616929*

I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.
Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:
composto di 12 lezioni.
Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.
Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:
composto di 16 lezioni
Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:
composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.
Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:
composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:
composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:
composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce conside-rano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.